necessita di trattamento secondario prima dell'ammissione del refluo - piante utilizzate: egeria, peste d'acqua)
-sistemi con macrofite emergenti a flusso superficiale (stagno biologico con macrofite radicate emergenti:
necessita di trattamento secondario prima dell'ammissione del refluo - piante utilizzate: canne di palude sale di palude, giunco di palude)
-sistemi con macrofite emergenti a flusso subsuperficiale orizzontale o verticale (bacino riempito con inerte piantumato con macrofite radicate e flusso idraulico sub-superficiale orizzontale o verticale: necessita di trattamento primario prima dell'ammissione del refluo - piante utilizzate: canne di palude, carex, sale di palude, giunco di palude)
L'impianto di fitodepurazione più adattabile agli scarichi domestici è senz'altro l'ultimo: esso è costituito sostanzialmente da uno o più bacini assorbenti ove sono piantumate le macrofite, sul fondo dei quali corre una tubazione disperdente che rilascia il liquame in prossimità dell'apparato radicale delle piante. I letti assorbenti sono costituiti da vassoi realizzati in materiale atto a garantirne la tenuta (calcestruzzo, resina poliestere od altro idoneo materiale). In caso di utilizzo di manti sintetici flessibili, come ad esempio quelli utilizzati nelle discariche, essi dovranno avere uno spessore di almeno 4 mm. Sul fondo dei letti viene steso uno strato di ghiaietto (pezzatura mm. 8-15) dello spessore di almeno cm. 30. Al di sopra del ghiaietto viene riportato uno strato di terreno vegetale di spessore non inferiore a cm. 40. La scelta della macrofita condiziona comunque la profondità del bacino Si avrà cura di mantenere i bordi dei vassoi allo stesso livello del piano di campagna, al fine di evitare spandimento non controllato sul terreno e la pendenza del fondo verso valle (minimo 2%) Il liquame chiarificato in uscita dal dispositivo di trattamento primario (fossa settica bi-tricamerale o tipo Imhoff) deve essere condotto, mediante tubazione a tenuta, in un pozzetto da cui deve essere poi immesso nella condotta disperdente Il livello del liquame nell'impianto sarà determinato dal livello del pozzetto di distribuzione è dovrà corrispondere
alla strato di ghiaietto posato sul fondo del letto assorbente. Da qui i liquidi saranno assorbiti, per capillarità, dall'apparato radicale delle piante collocate nel soprastante strato di terreno vegetale.
In uscita dall'impianto, sul lato opposto a quello di ingresso del liquame, deve essere posto un secondo pozzetto di ispezione a tenuta in caso di necessità di protezione assoluta della falda o con tubazione a dispersione nel caso che non vi siano problematiche geologiche di vulnerabilità.
Le dimensioni dei letti assorbenti e della superficie piantumata dovranno essere tali da garantire sufficienti livelli di depurazione ed evitare la formazione di reflui effluenti (4 mq per ogni abitante equivalente, con un minimo assoluto di mq. 6)
E' opportuno che non vi sia transito di mezzi sopra il medium di coltura e che siano realizzati argini perimetrali
che impediscano l'ingresso di acque meteoriche provenienti dalle aree circostanti
Per l'esercizio si controllerà periodicamente che non vi sia intasamento della tubazione disperdente, che non si
manifestino impaludamenti superficiali, che non aumenti il numero delle persone servite ed il volume di liquame
giornaliero disperso.

(c13) Verrà istituito l'Elenco delle Costruzioni Sostenibili, in cui verranno registrati tutti gli immobili del territorio comunale, dopo un'accurata diagnosi degli edifici relativamente alle caratteristiche "sostenibili" delle tecniche costruttive, dei materiali usati e degli impianti.
Tale diagnosi sarà autocertificata dal proprietario dell'immobile

ART. XIV.8 – OSSERVATORIO DEL P.R.G.
Al fine di aggiornare, modificare ed integrare la presente Normativa Tecnica ed eventualmente il Regolamento Edilizio, viene istituito un "Osservatorio Permanente" costituito da:

Sindaco o suo rappresentante con funzione di Presidente
Assessore all'Urbanistica con funzione di vice-Presidente
Dirigente dell'UTC
1 funzionario dell'UTC con funzione di Segretario
2 consulenti esterni, architetti o ingegneri o geometri
1 consulente esterno in materia giuridica